

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7658	17 aprile 2019	TERRITORIO
Concerne		

Richiesta di un credito di CHF 4'200'000.- per opere di valorizzazione del paesaggio e per contributi ai tetti in piode

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione la richiesta di un credito di CHF 4'200'000.- per opere di valorizzazione del paesaggio.

Il messaggio è strutturato nel modo seguente:

1.	INTRODUZIONE	2
2.	IL PAESAGGIO DEL TICINO E LA POLITICA CANTONALE DEL PAESAGGIO	2
2.1	Il paesaggio ticinese	2
2.2	Basi legali	2
2.3	La politica cantonale del paesaggio	3
2.4	Progetti di paesaggio	3
2.5	Contributo per tetti in materiale tradizionale	4
2.6	Organizzazione.....	5
2.7	Coerenza tra le politiche settoriali	6
3.	BILANCIO RETROSPETTIVO	6
3.1	In generale	6
3.2	Sussidi per tetti in materiale tradizionale	6
3.3	Progetti di paesaggio locale	12
3.4	Rendiconto sul credito 2016-19	19
4.	MOZIONE SUSSIDI PER TETTI IN PIODE DEL 6.5.2018	20
5.	RICHIESTA DI UN CREDITO PER OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E PER CONTRIBUTI AI TETTI IN PIODE	20
6.	RELAZIONE CON IL PIANO DIRETTORE, LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	21
6.1	Piano direttore	21
6.2	Linee direttive	21
6.3	Piano finanziario	22
6.4	Gestione corrente	22
6.5	Personale	22
6.6	Conseguenze finanziarie per i comuni	22
7.	CONCLUSIONI.....	22

1. INTRODUZIONE

Con il presente messaggio, il Consiglio di Stato presenta la richiesta di credito di CHF 4'200'000.- destinato a sostenere e consolidare ulteriormente la politica cantonale di valorizzazione del paesaggio messa in atto durante l'ultimo decennio, in particolare tramite il supporto alla realizzazione di progetti di paesaggio e opere di riattazione di edifici con materiale tradizionale (sussidio per tetti in pioda).

Il credito permetterà di assicurare continuità alle molteplici iniziative locali a favore del paesaggio, rese possibili grazie ai due crediti precedenti, quello di CHF 3.2 mio per il periodo 2012-2015 (messaggio n. 6495 del 4 maggio 2011) e quello di CHF 3.6 mio per il quadriennio 2016-2019 (messaggio n. 7209 del 12 luglio 2016). In effetti, il sostegno cantonale a favore del paesaggio ha contribuito alla realizzazione di numerosi progetti di paesaggio e di rifacimento di tetti in pioda, al punto di esaurire le risorse previste per il quadriennio 2016-2019 già all'inizio dell'anno 2019.

2. IL PAESAGGIO DEL TICINO E LA POLITICA CANTONALE DEL PAESAGGIO

2.1 Il paesaggio ticinese

Il paesaggio del Canton Ticino è caratterizzato in primo luogo dalle forti specificità morfologiche del territorio: ampie vallate di origine glaciale, bacini lacustri, carattere alpino a nord e rilievo più dolce e collinoso a sud.

L'uomo tramite il proprio operare ha contribuito a modificare questo territorio, in primo luogo mediante le attività agropastorali legate alla transumanza alpina. Queste hanno plasmato in particolare il carattere delle zone di montagna. A partire dagli anni '50 ha preso avvio un processo di trasformazione che ha modificato in modo sostanziale l'assetto territoriale del Cantone: in tale periodo sono state realizzate le grandi infrastrutture energetiche e di traffico ed ha preso avvio una rapida urbanizzazione dei fondovalle, legata ai mutamenti demografici e socioeconomici in atto. Parallelamente le attività del retroterra, tradizionalmente legate all'agricoltura di montagna, hanno progressivamente perso di importanza.

Tale processo, tuttora in corso, ha determinato modifiche sostanziali nel paesaggio del Cantone: forte espansione del tessuto costruito nei fondovalle attorno ai centri e progressiva diminuzione delle superfici agricole di montagna a favore del bosco. Tale evoluzione comporta da una parte una frammentazione e banalizzazione del territorio urbanizzato e dall'altra una perdita di elementi patrimoniali tipici quali cascate, terrazzamenti, muri a secco e colture tradizionali. Questa evoluzione si è manifestata a velocità e intensità differenti, a dipendenza delle caratteristiche del territorio. Parallelamente in questi anni si è sviluppata una nuova forma di utilizzazione dello spazio montano, le numerose cascate oramai inutilizzate sono state convertite in residenze di vacanza ("rustici"); tale cambiamento di funzione non è stato privo di conseguenze negative come la trasformazione degli edifici è spesso stata eseguita senza rispettare le caratteristiche originali.

2.2 Basi legali

La Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) stabilisce il principio (e obiettivo) di valorizzazione del paesaggio in quanto bene comune (artt. 1 cpv. e, art. 102) e le modalità e competenze con le quali le misure di valorizzazione possono essere attuate, in particolare il progetto di paesaggio (artt. 107 e 108), e finanziate (artt. 112 a 116). Il relativo Regolamento (RLst) stabilisce le competenze in materia di decisione sul finanziamento delle misure di valorizzazione del paesaggio (art. 2 cpv. h). Gli artt. 99-107 RLst definiscono il concetto di

paesaggio e le sue modalità di tutela e di valorizzazione mentre gli artt. 108-113 regolano gli aspetti organizzativi e di competenza della Sezione dello sviluppo territoriale (SST), dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UNP), della Commissione del paesaggio e dell'omonima piattaforma. Infine, gli artt. 114-115 RLst fissano i limiti dei contributi comunali e cantonali in funzione della forza finanziaria dei Comuni.

Inoltre, le leggi cantonali seguenti e i rispettivi regolamenti comprendono diversi articoli inerenti alla protezione e alla promozione del paesaggio: la Legge cantonale sulla protezione della natura, la Legge cantonale sull'agricoltura, la Legge cantonale sulle foreste, la Legge sulla protezione dei beni culturali, la Legge sul turismo e la Legge organica patriziale.

A livello federale, le questioni concernenti la promozione, conservazione e tutela del paesaggio sono contemplate nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, nell'Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio, nell'Ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali, nella Legge federale sull'agricoltura, nell'Ordinanza sui pagamenti diretti, nella Legge federale sulle foreste e nell'Ordinanza sulle foreste.

Inoltre, per far fronte all'annosa questione legata alla trasformazione dei rustici, il Cantone ha elaborato il Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP), adottato dal Gran Consiglio nel 2012. Il piano delimita in maniera unitaria i paesaggi entro i quali può essere ammesso il cambiamento di destinazione di edifici meritevoli di protezione e definisce, tramite un preciso impianto normativo, i criteri di intervento sugli edifici. Ad alcuni anni dalla sua adozione, è possibile affermare che tramite il PUC-PEIP la qualità degli interventi edilizi nelle zone montane è decisamente migliorata.

2.3 La politica cantonale del paesaggio

A fronte degli importanti mutamenti osservati nel paesaggio ticinese durante gli ultimi decenni, il Cantone ha elaborato una politica del paesaggio basata su un concetto integrato e multidisciplinare promosso attraverso più strumenti.

Un principio essenziale della politica cantonale è l'integrazione del tema del paesaggio in tutte le politiche settoriali di governo del territorio, siano queste riferite allo sviluppo urbanistico, alla gestione delle risorse naturali, al valore economico e all'uso del paesaggio stesso per lo svago e la ricreazione. Tale orientamento presuppone un approccio di tipo trasversale e partecipativo, coinvolgendo tutti gli attori in gioco, sia a livello istituzionale, sia di organizzazioni, associazioni e privati.

L'attenzione verso il paesaggio infine si applica alle varie scale e all'insieme del territorio cantonale, sia con la cura dei singoli interventi edilizi, sia con l'integrazione del tema nella pianificazione del territorio a scala locale, regionale e cantonale. Essa si rivolge non solamente ai paesaggi emblematici, ma anche a quelli della vita quotidiana.

Gli indirizzi della politica del paesaggio cantonale sono parte integrante della scheda P1 del Piano direttore. Oltre agli indirizzi la scheda indica anche le misure previste per la concretizzazione degli obiettivi, tra le quali figura l'elaborazione di Progetti di paesaggio comprensoriale (PPC) e Progetti di paesaggio locale (PPL), definiti prioritari.

2.4 Progetti di paesaggio

I progetti di paesaggio ai sensi della scheda P1 del Piano direttore cantonale e degli artt. 97-98 della Lst si suddividono in Progetti di paesaggio comprensoriale (PPC) e Progetti di paesaggio locale (PPL). I due strumenti si differenziano in primo luogo per la scala di riferimento.

Il PPC si riferisce a comprensori definiti (21 per il territorio del Cantone) con caratteristiche geografiche unitarie. A tale scala si procede con un'analisi e valutazione del paesaggio per poi identificare i temi prioritari ed elaborare delle misure concrete.

Il PPL per contro si riferisce a entità spaziali più circoscritte e facilmente identificabili, quali una valle, un monte, un nucleo e i suoi dintorni, un complesso terrazzato, per le quali viene elaborato un catalogo di misure di intervento, che si articolano su più settori. In genere i progetti prevedono il recupero di elementi del paesaggio rurale, quali manufatti (muri a secco, percorsi) e di forme di sfruttamento agricolo tradizionale, quali selve castanili, lariceti pascolati, terrazzamenti e superfici da sfalcio estensive.

I progetti di paesaggio locale sono promossi da patriziati e comuni oppure da associazioni o fondazioni. Tali enti, supportati da un progettista, elaborano i progetti, completi di preventivo e piano di finanziamento. Quest'ultimo in genere comprende mezzi propri o prestazioni in lavoro e viene sottoposto ai vari servizi interessati del Cantone, che sono in grado di erogare contributi cantonali e federali, e a fondi e fondazioni che sostengono questo tipo di iniziative.



Esempio di progetto di paesaggio locale: Valorizzazione dell'area del Castelliere- Tegna

2.5 Contributo per tetti in materiale tradizionale

Il materiale di copertura dei tetti, la cosiddetta quinta facciata, contribuisce in modo sostanziale a caratterizzare il paesaggio delle zone di montagna e dei nuclei tradizionali. Per tali edifici gli strumenti edificatori (piani regolatori per la zona edificabile e PUC-PEIP per i rustici fuori della zona edificabile) impongono addirittura la copertura in materiale tradizionale (piode in gneiss, e più sporadicamente lastre in calcare o tetti in coppi).

Il Cantone, per aiutare i proprietari a far fronte al maggior costo derivante dalle coperture tradizionali, ha introdotto, sin dagli anni '70 del secolo scorso, un sussidio per questo tipo di interventi. L'importo erogato dal Cantone copriva circa il 30% della spesa complessiva ed è stato impiegato in particolare nel rifacimento di tetti nei nuclei siti nelle Valli del Sopraceneri.

Il sussidio è stato abolito per una decina d'anni e quindi reintrodotta nel 2012 tramite il primo credito quadro per le opere di valorizzazione del paesaggio, poi rinnovato nel 2016. In tale ambito il contributo è stato esteso anche ai tetti degli edifici fuori della zona edificabile, i cosiddetti "rustici", per i quali il PUC-PEIP impone, in caso di rifacimento del tetto, la tipologia di materiale originario, quindi, nella maggior parte dei casi, piode in beola a spacco.

Nel 2012 il DT ha pubblicato la "Direttiva contributi tetti in materiale tradizionale" riferita all'assegnazione dei contributi (casi sussidiabili, modalità di richiesta, oneri, termini temporali, controllo lavori e pagamento); la direttiva è quindi stata aggiornata nel 2017 ed è consultabile sul sito dell'Amministrazione cantonale¹.



Dagro-Valle Malvaglia: esempio di nucleo montano caratterizzato da una copertura uniforme in piode. Per questa località vige l'obbligo di rifacimento del tetto in materiale tradizionale.

2.6 Organizzazione

La Sezione dello sviluppo territoriale ha un ruolo fondamentale nel coordinare le diverse politiche settoriali, in particolare integrando nella pianificazione del territorio la protezione e valorizzazione della natura e del paesaggio, tramite l'attività dell'Ufficio della natura e del paesaggio. La SST è inoltre titolare del dossier rustici ed è quindi responsabile dell'implementazione del PUC-PEIP (formulazione dei preavvisi, consulenza ai progettisti

¹ https://m4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/puc_paesaggi_edifici_impianti_protetti/tetti_piode/Direttiva_contributi_tetti_materiale_tradizionale.pdf

e controllo dei lavori eseguiti); in tale ambito la SST aggiorna regolarmente l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale. Alla SST spetta pure la gestione dei contributi per i tetti in piode, per cui esamina le richieste, formula le decisioni di sussidio, controlla i lavori svolti e procede al versamento dei contributi.

La SST e l'UNP seguono i diversi progetti di paesaggio locale e collaborano all'allestimento dei progetti di paesaggio comprensoriale.

A supporto di un'azione più organica ed efficace, il Consiglio di Stato ha inoltre costituito un organo interdipartimentale di riferimento e coordinamento denominato "Piattaforma paesaggio" ai sensi dell'art. 113 RLst. Esso coinvolge, oltre alla SST e all'UNP, la Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, l'Ufficio dei beni culturali (UBC), le Sezioni forestale (SF), dell'agricoltura (SA) e degli enti locali (SEL), l'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA), l'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) e Ticino Turismo. Il compito principale della piattaforma è di valutare i progetti di paesaggio sottoposti dai promotori e, nel caso di progetti ritenuti meritevoli di sostegno, stanziare i contributi finanziari sulla base delle leggi settoriali. La piattaforma monitora inoltre l'andamento dei progetti sostenuti e favorisce lo scambio d'informazione tra i servizi cantonali sulle tematiche inerenti al paesaggio. La coordinazione della piattaforma è svolta dalla SST, che ne assicura la presidenza e il segretariato.

2.7 Coerenza tra le politiche settoriali

In linea con i principi e obiettivi della politica cantonale del paesaggio menzionata in precedenza, il coordinamento tra le attività (agricoltura, selvicoltura, mobilità, insediamenti, ambiente, pericoli naturali, acque, politica economica regionale, politica turistica, ecc.) avviene attraverso una visione organica degli obiettivi di sviluppo del Cantone, codificata nelle Linee direttive e nel Piano direttore cantonale. Operativamente la piattaforma del paesaggio consente inoltre di affrontare temi legati al paesaggio in modo coordinato tra tutti gli attori coinvolti.

3. BILANCIO RETROSPETTIVO

3.1 In generale

Nel corso dell'ultimo decennio il Cantone è stato particolarmente sollecitato nel settore della valorizzazione del paesaggio, che si è svolta principalmente sui seguenti assi:

- sostegno ai progetti di paesaggio locale: esame dei progetti in piattaforma paesaggio, decisione di sussidio, controllo dei lavori e liquidazioni;
- erogazione dei sussidi per tetti in materiale tradizionale: formulazione delle decisioni di contributo, collaudo dei lavori e liquidazione;
- sostegno e consulenza per l'elaborazione di progetti di paesaggio comprensoriale: collaborazione con i progettisti e promotori nell'elaborazione dei PPC Capriasca e Vallemaggia.

3.2 Sussidi per tetti in materiale tradizionale

Dall'approvazione del primo credito nel 2012, 362 progetti di rifacimento di tetti in piode hanno beneficiato del sussidio cantonale di CHF 200 / mq per un ammontare complessivo di CHF 5'805'000.-.

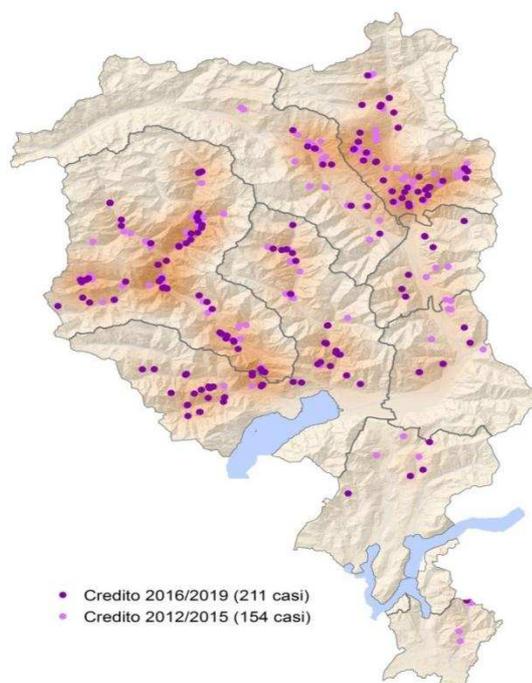
Nell'ambito della rielaborazione della "Direttiva contributi tetti in materiale tradizionale" (2017) il contributo è stato esteso anche al rifacimento di tetti in coppi con metodo tradizionale. Questa misura interessa in particolare i nuclei del Sottoceneri. Contrariamente ai tetti in piode i tetti tradizionali in coppi sono molto rari e tra il 2016 e il 2019 non è stata inoltrata nessuna richiesta per tetti di questo tipo.

La ripartizione geografica dei lavori a beneficio del sussidio per i tetti in materiale tradizionale mostra che la maggior parte dei casi si trova nell'Alto Ticino, in particolare in Valle Maggia, Valle di Blenio, Val Malvaglia e Leventina (vedi cartine allegate). I casi si suddividono tra edifici siti in zona edificabile (nuclei meritevoli) e fuori della zona edificabile (rustici meritevoli di protezione situati all'interno del PUC-PEIP). Il Sottoceneri è poco rappresentato, essendo una zona dove vi sono meno rustici e dove la copertura in piode non è parte della tradizione. Vi sono per contro alcuni casi in Valle di Muggio, dove la copertura è stata eseguita utilizzando le tradizionali lastre di calcare.

Considerando che il finanziamento cantonale per il periodo considerato (2012-2018) di CHF 5'805'000.- corrisponde al 20-25% del costo totale della copertura si può stimare una cifra d'affare totale di lavori sussidiati di 23-29 mio di franchi. Ciò corrisponde ad una superficie di tetti in pietra di ca. 29'000 mq, (considerato un sussidio cantonale di CHF 200 / mq). Si tratta di un importo di cui hanno beneficiato in genere piccole imprese locali, legate al territorio. Il contributo per tetti in piode quindi, oltre agli effetti sul paesaggio, costituisce un sostegno importante per le imprese delle valli, come confermato dagli artigiani attivi in questo settore.

A sette anni di distanza dalla reintroduzione del credito per sussidi tetti in piode e nuova politica in materia di riattazione di rustici, si può affermare che i risultati nel territorio sono decisamente tangibili. I nuclei storici con obbligo di tetto in piode presentano una copertura uniforme in materiale tradizionale e fuori della zona edificabile gli interventi recenti sui rustici denotano una buona qualità nell'esecuzione, coerente con gli obiettivi di tipo conservativo. Gli incentivi finanziari ai privati hanno avuto successo e danno continuità alla politica messa in atto negli anni '80 del secolo scorso per la tutela del patrimonio edilizio tradizionale.

Distribuzione complessiva dei casi di sussidio per tetti in piode legati ai crediti 2012-15 e 2016-19.



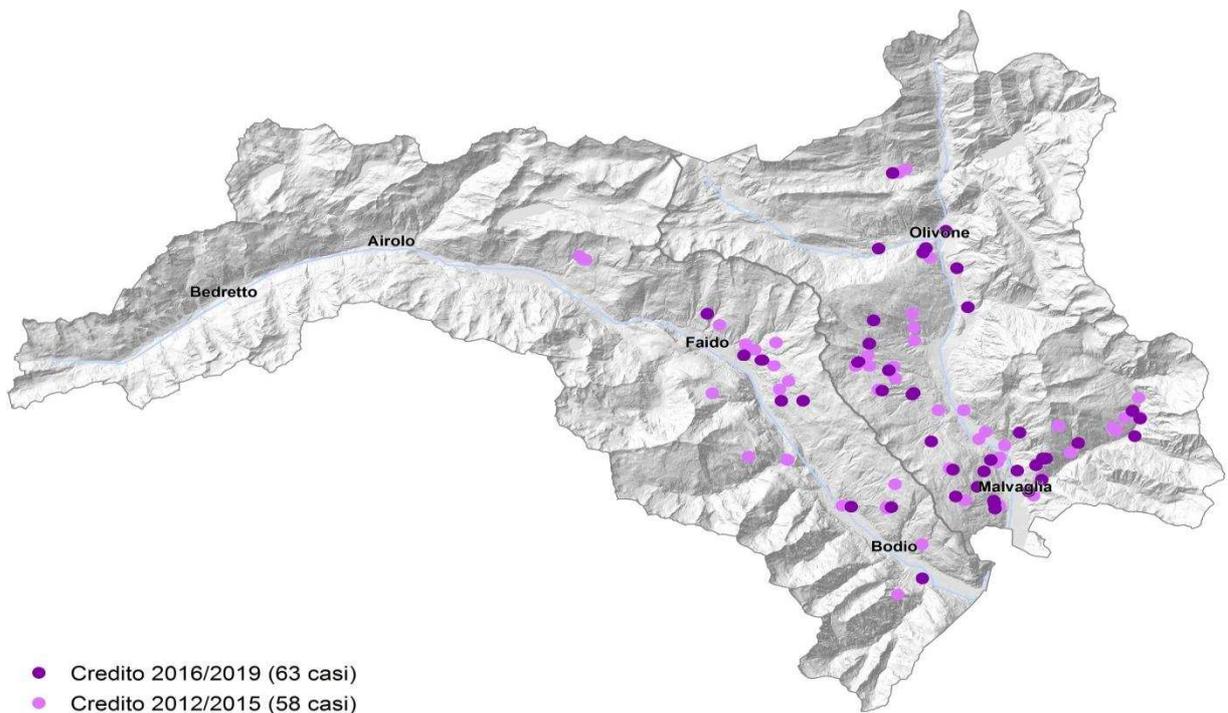
Nota: alla scala scelta per la rappresentazione grafica alcuni punti risultano sovrapposti



Riattazione rustico fuori della zona edificabile a Olivone – Blenio.



Rifacimento tetto in piode in nucleo a Calonico - Faido



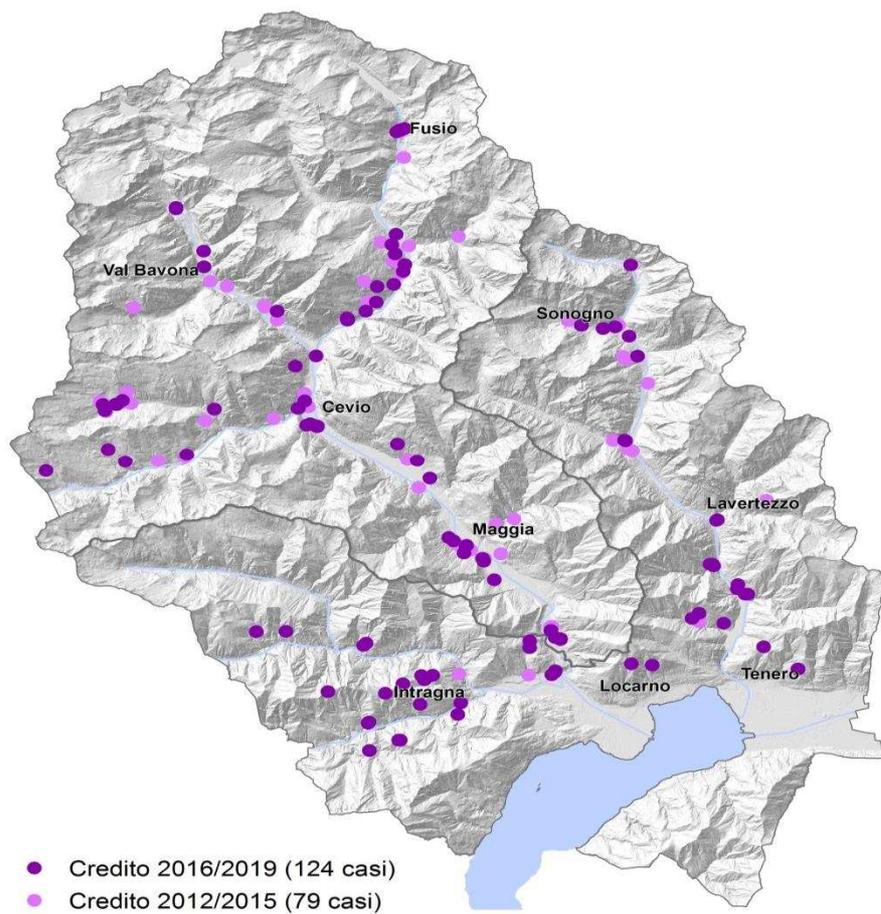
Distribuzione dei casi di sussidio per tetti in piode nei distretti di Leventina e Blenio; nota: alla scala scelta per la rappresentazione grafica alcuni punti risultano sovrapposti



Rifacimento tetto in nucleo a Bosco Gurin.



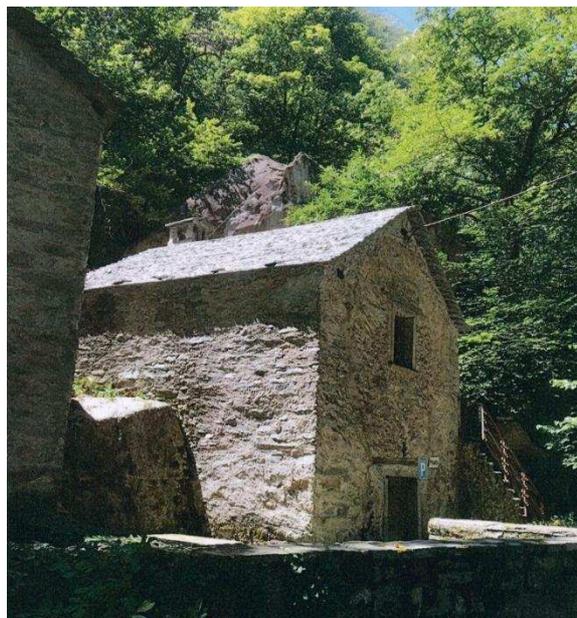
Riattazione rustico fuori zona edificabile Monte Arossa – Lavertezzo.



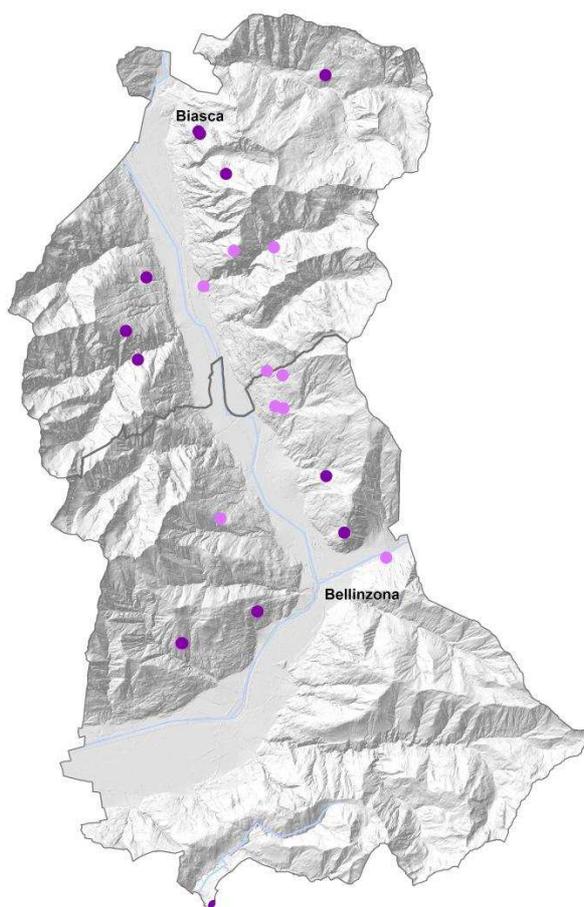
Distribuzione dei casi di sussidio per tetti in pioda nei distretti di Locarno e Vallemaggia; nota: alla scala scelta per la rappresentazione grafica alcuni punti risultano sovrapposti



Riattazione rifugio Osogna – Riviera.



Rifacimento tetto in zona "Grotti" Lodrino – Riviera.



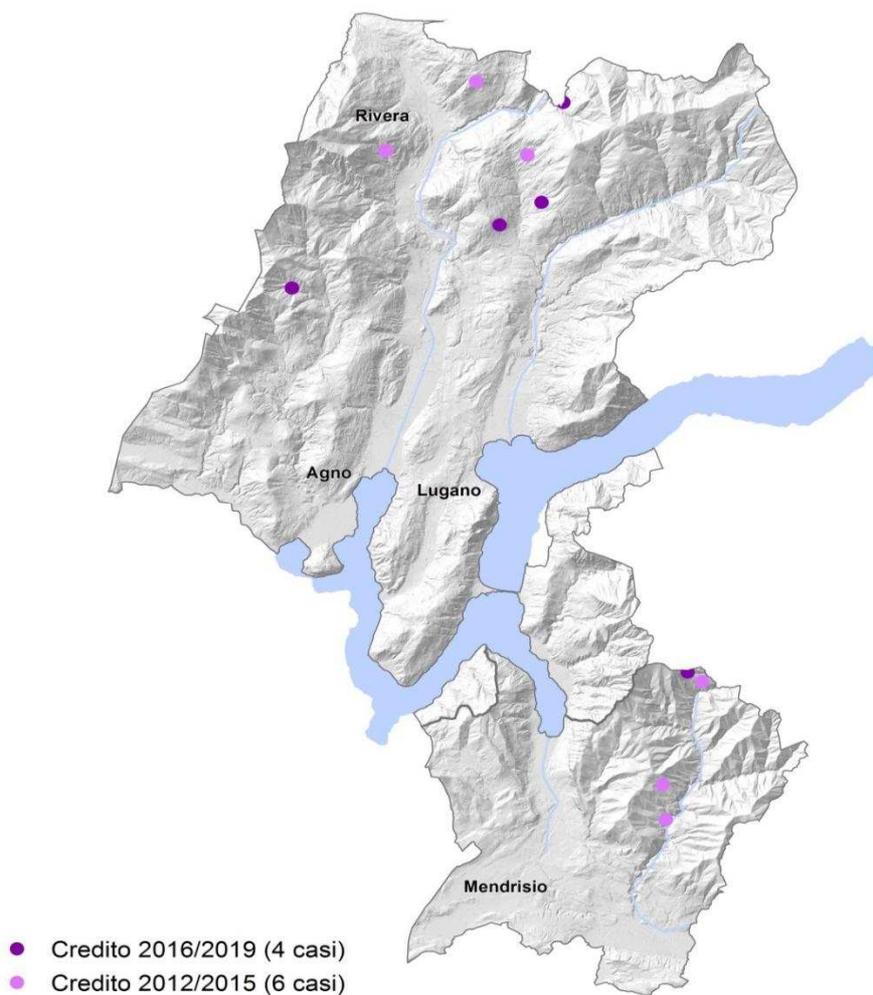
- Credito 2016/2019 (20 casi)
- Credito 2012/2015 (11 casi)

Distribuzione dei casi di sussidio per tetti in piode nei distretti di Bellinzona e Riviera; nota: alla scala scelta per la rappresentazione grafica alcuni punti risultano sovrapposti



Rifacimento tetto in calcare a Scudellate Valle di Muggio – Breggia.
di rustici a Lopagno – Capriasca.

Riattazione gruppo



Distribuzione dei casi di sussidio per tetti in pioda nei distretti di Bellinzona e Riviera; nota: alla scala scelta per la rappresentazione grafica alcuni punti risultano sovrapposti

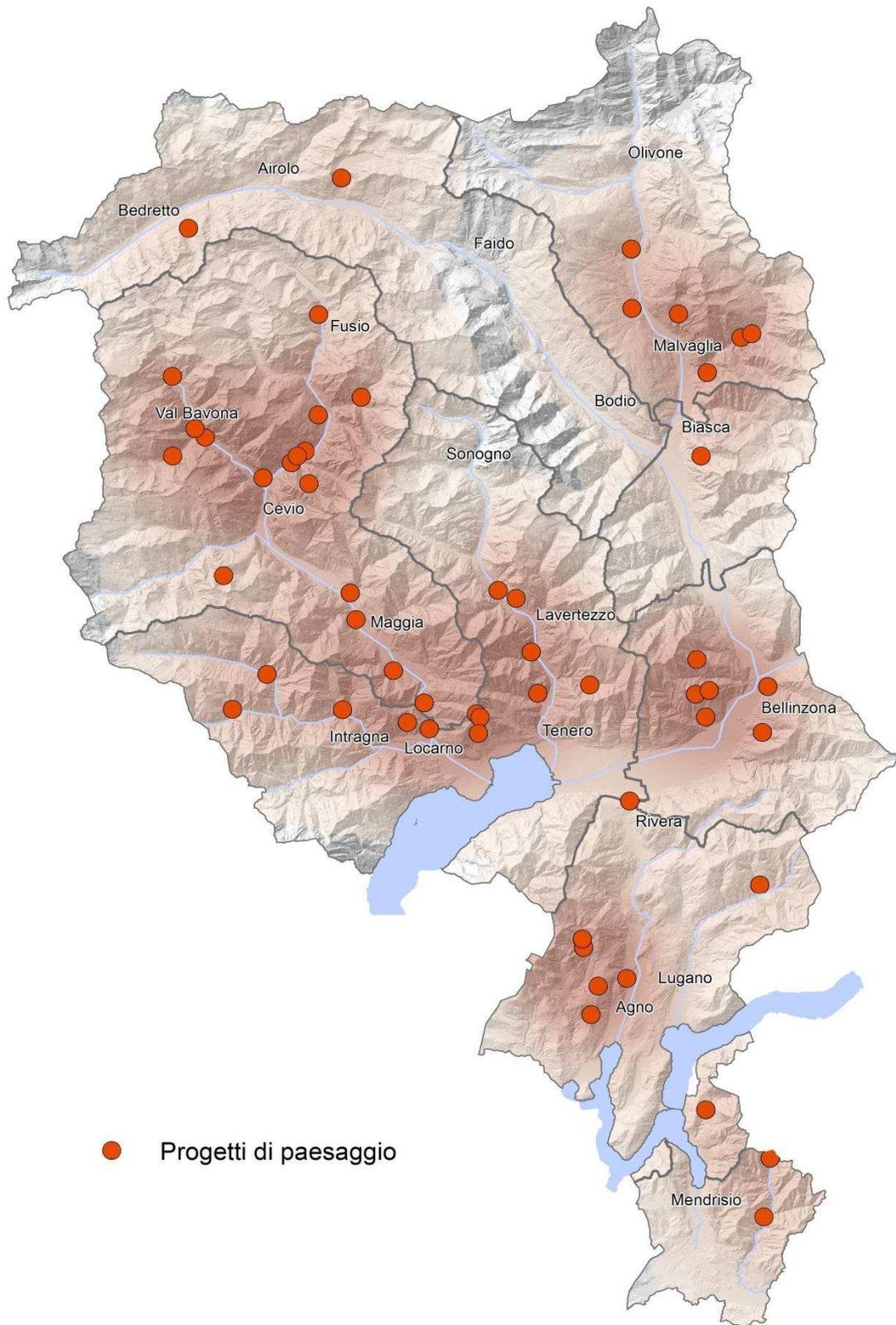
3.3 Progetti di paesaggio locale

Nel corso dell'ultimo decennio, 57 progetti di paesaggio locale sono stati ritenuti meritevoli di sostegno da parte della piattaforma paesaggio. Queste iniziative hanno fornito risultati decisamente interessanti. Menzioniamo di seguito alcuni elementi significativi:

- i progetti rappresentano un nuovo modo di affrontare le tematiche territoriali delle valli e della montagna, valorizzando la risorsa *paesaggio*, particolarmente significativa per il Canton Ticino, in chiave turistica ed economica;
- in origine i progetti erano singole iniziative ubicate nelle diverse parti del Cantone, con il tempo si è creata una connessione tra i progetti: si pensi ad esempio le iniziative sulla montagna bellinzonese (Curzutt-Monte Carasso, Monda-Carasso e Alpe Arami-Gorduno), i progetti promossi dai patriziati della Vallemaggia (Avegno, Aurigeno, Lodano, Giumaglio, Cevio-Linescio), oppure le iniziative svolte nei territori compresi nell'area del progetto di Parco nazionale del Locarnese (Galiscioni-Vergeletto, 5 terre di Comologno, paesaggio terrazzato di Loco-Niva);
- le misure concrete di valorizzazione innescano una serie di attività economiche importanti nelle regioni periferiche e di montagna di cui beneficiano imprese di costruzione, aziende forestali e aziende agricole; vengono inoltre stimolate le competenze artigianali in settori specifici quali la realizzazione di manufatti in sasso con tecniche tradizionali;
- i progetti di valorizzazione contribuiscono a sostenere l'offerta turistica del Cantone che, da sempre, fa capo al suggestivo paesaggio delle valli e della montagna; tutti i progetti sono legati alla rete escursionistica e promossi tramite i diversi canali di comunicazione.

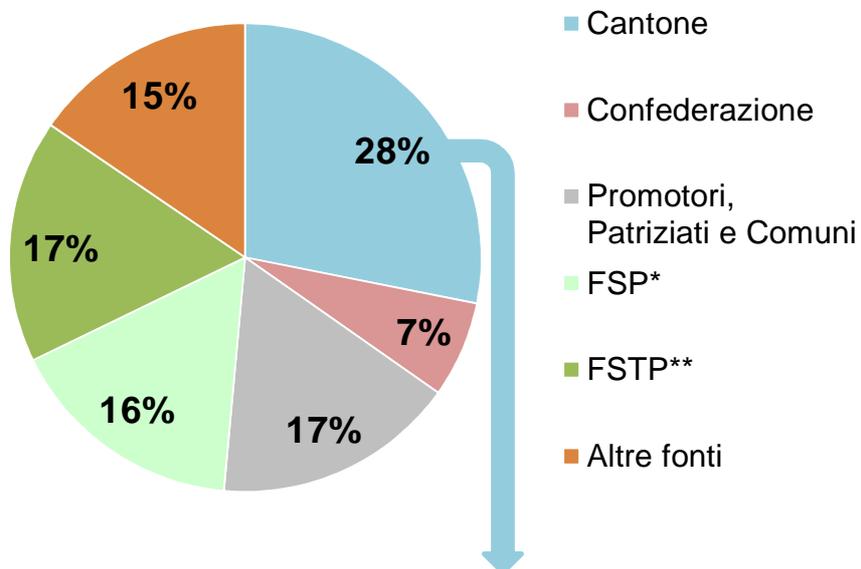
Per quanto riguarda l'Amministrazione cantonale, l'attività della piattaforma paesaggio ha consentito uno scambio ottimale di informazioni tra i diversi servizi coinvolti e una mobilitazione razionale di risorse finanziarie. Nel tempo, inoltre, sono state costruite solide relazioni con altri importanti e indispensabili cofinanziatori quali il Fondo svizzero per il paesaggio e la Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio.

Come illustrato nella cartina che segue, la ripartizione geografica dei progetti rivela che questi sono legati alle aree di retroterra e montagna, e più in particolare in quelle zone dove il venir meno dell'attività agricola ha determinato una rapida trasformazione del paesaggio e l'abbandono dei manufatti tradizionali. La concentrazione di progetti in determinate aree è inoltre da ricondurre alla presenza di enti che, da tempo, promuovono la cura del paesaggio tramite iniziative concrete quali, ad esempio, il Museo etnografico della Valle di Muggio, la Fondazione Verzasca e l'Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia.



Distribuzione dei progetti di paesaggio locale attivati tra il 2008 e il 2018

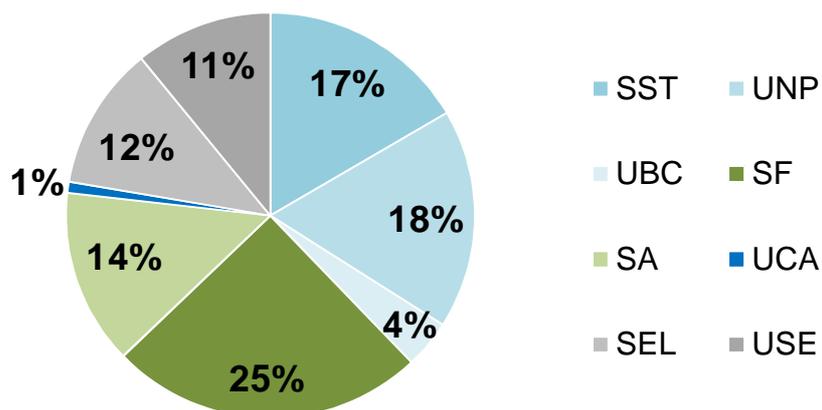
A livello finanziario, i 57 Progetti di paesaggio locale hanno beneficiato di ca 8,3 mio fr di contributi cantonali e comportato investimenti complessivi di ca. CHF 30 milioni. Il finanziamento di questi progetti avviene tramite fonti diverse: mezzi propri, contributi da comuni, patriziati, Cantone e Confederazione, contributi da fondi, da fondazioni e da privati, secondo la ripartizione media illustrata di seguito.



Ripartizione media dei finanziamenti globali dei PPL approvati dalla piattaforma paesaggio nel periodo 2008-2018.

* Fondo svizzero per il paesaggio, ** Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio.

Il grafico seguente illustra la ripartizione dei contributi cantonali (28% del totale) dei vari servizi.



Ripartizione media dei finanziamenti cantonali da parte dei vari servizi per i progetti di paesaggio locale approvati dalla piattaforma paesaggio nel periodo 2008-2018.

Contributi finanziari globali ai progetti di paesaggio locale nel periodo 2008-2018 in CHF:

CANTONE, 28% = CHF 8'377'423 tramite:						CONF.	Prom., Patriz. e Comuni	FSP	FSTP	Altri
SST ¹	SF	SA	UCA	SEL	USE					
3'172'068	2'100'948	1'180'683	74'524	930'000	919'200	1'988'320	4'998'715	4'892'847	5'033'682	4'680'453
TOTALE CHF 29'971'440										

¹ Include contributi SST, UNP e UBC.

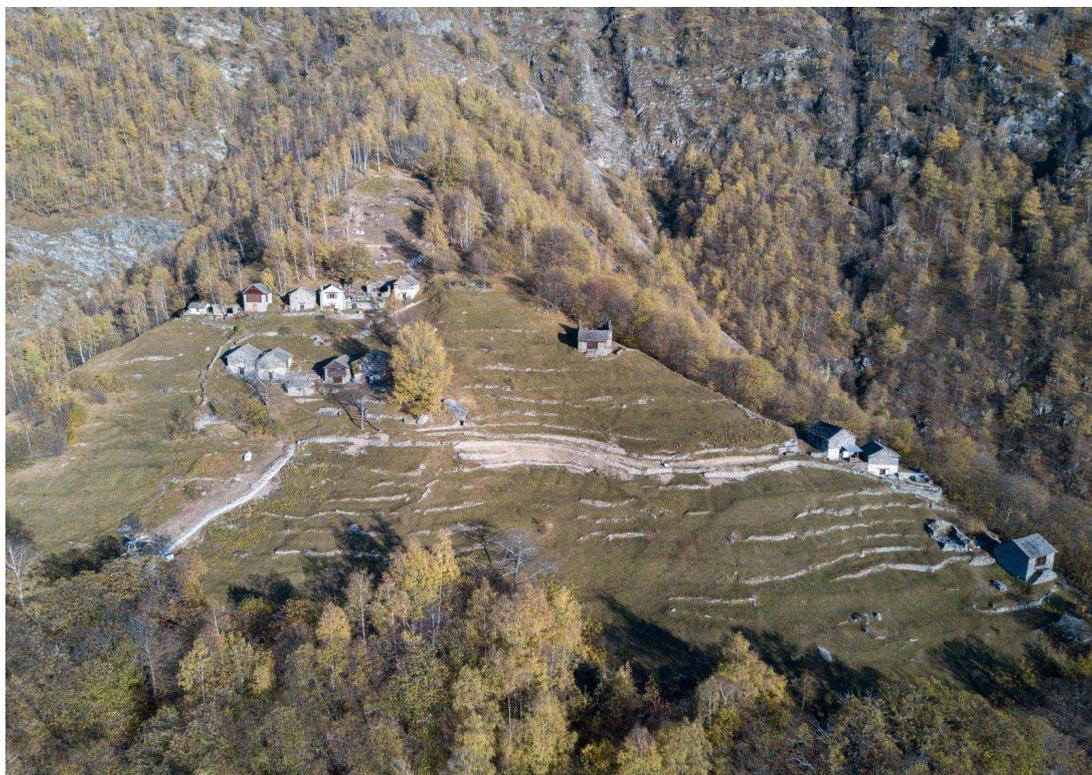
Sono illustrati di seguito alcuni esempi di PPL realizzati nell'ambito dei due crediti quadro nei vari comparti del Cantone.



Paesaggio Val Mavaglia – Recupero di superfici prative e valorizzazione di manufatti.



Paesaggio Alpe Arami – Bellinzona-Gorduno, recupero delle superfici aperte, gestione lariceto e riattazione edificio alpestre, stato 2017.



Paesaggio Montegreco – Piüghei (Comune di Serravalle), recupero di superfici aperte, muri a secco e percorsi in pietra.



Paesaggio Boschetto – Cevio, stato 2016 prima dei lavori.



Paesaggio Boschetto – Cevio, stato 2017. dopo i lavori di recupero zone agricole e selva castanile e valorizzazione dei manufatti (muri a secco, percorsi).



Paesaggio Alto Malcantone, stato 2017, dopo i lavori di recupero di zone agricole e di manufatti tradizionali.



Paesaggio terrazzato Valle di Muggio-Scudellate, stato 2017, dopo i lavori di rifacimento di muri in calcare.

3.4 Rendiconto sul credito 2016-19

Il 12 dicembre 2016 il Gran Consiglio ha approvato un credito d'investimento di CHF 3.6 mio (cfr. messaggio n. 7209) per la realizzazione delle seguenti opere:

- sostegno per la realizzazione di tetti in materiale tradizionale;
- interventi di recupero e valorizzazione di paesaggi tradizionali.

Il credito di CHF 3'600'000.- per opere di valorizzazione del paesaggio ha avuto un'ottima rispondenza; ha permesso di far fronte ad un numero importante di richieste di sussidio per tetti in piode e a cofinanziare un buon numero di progetti di paesaggio locale.

Rispetto alle previsioni che attribuivano 2.5 mio. ai tetti in piode e 1.1 mio. ai progetti di paesaggio locale, l'impegno fino alla fine del 2019 si è decisamente spostato sui sussidi tetti in piode. La fase realizzativa più importante per i PPL è per contro prevista nel 2020/21.

La distribuzione tra le diverse opere è la seguente:

Progetti	Crediti utilizzati / stanziati
Tetti in piode	CHF 3'294'000.-
Progetti di valorizzazione paesaggio locale	CHF 302'135.-
Totale	CHF 3'596'135.-

Tetti in piode

Buona parte dell'importo è stato impiegato nei contributi destinati ai tetti in piode, che sull'onda del primo credito, ha riscosso un notevole successo presso i proprietari di rustici e di abitazioni ubicate in nuclei tradizionali. In totale sono state formulate 211 decisioni di sussidio. L'andamento delle richieste è stato in linea con il periodo 2012-15.

La situazione del contributo tetti in piode a fine febbraio 2019 è la seguente:

	nr.	importo
Casi conclusi / contributo versato 2017 e 2018	110	CHF 1'626'700.-
Decisioni di sussidio / casi da concludere nel 2019	101	CHF 1'667'300.-
		CHF 3'294'000.-

Progetti di paesaggio locale

Per quanto attiene alle opere di valorizzazione del paesaggio, i contributi sono stati impiegati per cofinanziare i seguenti progetti:

Valorizzazione Monti di Verscio	10'000.-
Valorizzazione paesaggio terrazzato Galiscioni a Vergeletto (Comune di Onsernone)	24'700.-
Recupero area Il Castelliere Tegna (Comune di Terre di Pedemonte)	10'000.-
Valorizzazione paesaggio San Bernardo (Comune di Cademario)	20'000.-
Paesaggio Avegno (Comune di Avegno Gordevio)	14'435.-
Paesaggio Valle Santa Petronilla (Comune di Biasca)	40'000.-
Paesaggio Monti di Rima (Comune di Lavizzara)	53'000.-
Paesaggio Alpe Sascola (Comune di Cevio)	30'000.-
Valorizzazione Mulino di Corzoneso (Comune di Acquarossa)	15'000.-
Paesaggio Monda-Carasso (Comune di Bellinzona)	20'000.-
Paesaggio Valle Bavona fase 2 (Comune di Cevio)	20'000.-
Paesaggio Val Serenello a Brontallo (Comune di Lavizzara)	20'000.-
Paesaggio Monti di Dongio (Comune di Acquarossa)	10'000.-
Paesaggio Valle della Porta (Comune di Vogorno)	15'000.-
Totale	302'135.-

Per quanto attiene ai progetti di paesaggio locale è importante osservare che nel periodo 2017-2018 sono state formulate promesse di finanziamento per diversi progetti; queste iniziative non sono ancora entrate nella fase realizzativa o prenderanno avvio nel 2019, motivo per il quale l'impegno finanziario su questi progetti è risultato minore al previsto in questo quadriennio ed è traslato sul 2020-21. I motivi che hanno posticipato l'avvio dei progetti sono da ricercare nel tempo necessario per completare il piano di finanziamento, rispettivamente nelle procedure di autorizzazione che hanno richiesto più tempo del previsto.

	importo
Progetti terminati / contributo versato 2017 e 2018	CHF 142'135.-
Opere previste 2019 / contributo da versare 2019	CHF 160'000.-
	CHF 302'135.-

4. MOZIONE SUSSIDI PER TETTI IN PIODE DEL 6.5.2018

Mediante la mozione "Sussidi per tetti in piode" del 6 novembre 2018, Fabio Badasci, facendo riferimento al successo dei precedenti crediti quadro cantonali a favore del paesaggio (specialmente per quanto riguarda i sussidi per i tetti in piode) e in particolare in relazione con il credito di CHF 3.6 milioni per gli anni 2016-2019, chiede:

- *Corrisponde al vero che il credito per la ristrutturazione di tetti tradizionali è già terminato?*
- *Se sì, si chiede al Consiglio di Stato di procedere con un nuovo messaggio per un nuovo credito quadro da impiegarsi già a partire dal 2019, anche in considerazione che in molte zone c'è anche l'obbligo di procedere alle ristrutturazioni con materiali tradizionali.*

La mozione è motivata dal timore che il successo del sussidio per i tetti in piode pregiudica la possibilità di usufruirne per numerosi proprietari di rustici.

Il presente messaggio risponde integralmente ai quesiti della mozione.

5. RICHIESTA DI UN CREDITO PER OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E PER CONTRIBUTI AI TETTI IN PIODE

Visto il successo dei due crediti precedenti e le notevoli ricadute positive sia sull'economia locale, sia sulle possibilità di mobilitare finanziamenti – il cui importo è stato aumentato poiché il precedente è terminato prima del previsto - da altri fonti (in particolare da parte della Confederazione e da Fondazioni), il nuovo credito ha come obiettivo principale il consolidamento e l'intensificazione degli sforzi a favore della qualità del paesaggio, in linea con gli indirizzi della politica cantonale in materia di valorizzazione del paesaggio. Analogamente a quanto allestito nel credito 2016-2019, si prevede di impiegare il nuovo credito per rafforzare i principali assi di intervento:

- proseguimento del sostegno cantonale al rifacimento dei tetti in materiale tradizionale quale opere a favore del paesaggio rurale tradizionale;
- proseguimento del sostegno alle misure di valorizzazione del paesaggio mediante contributi a progetti di paesaggio locale e comprensoriale.

Si prevede la seguente ripartizione di spesa tra le due tipologie di progetto:

a)	Sussidi per tetti tradizionali	CHF 2'800'000.-
b)	Contributi a progetti di paesaggio (PPL e PPC)	CHF 1'400'000.-
Totale		CHF 4'200'000.-

- a) L'andamento crescente delle domande di sussidio per rifacimento di tetti in materiale tradizionale durante l'ultimo quadriennio e le numerose manifestazioni d'interesse per tale contributo cantonale, permettono di prevedere una continuità dell'attività per i prossimi anni. Pertanto l'importo stimato è di CHF 2'800'000.-.
- b) Sulla base delle esperienze condotte durante gli ultimi due quadrienni e in considerazione delle prospettive di sviluppo futuro delle iniziative di progetti di paesaggio, in particolare di PPL, si presume che le richieste di contributo cantonale rimangano nello stesso ordine di grandezza di quanto verificato durante l'ultimo quadriennio, ossia CHF 1'400'000.-.

6. RELAZIONE CON IL PIANO DIRETTORE, LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano direttore

Come accennato al capitolo 2.3, la politica cantonale del paesaggio, ancorata nella scheda P1-*Paesaggio* del PD, definisce indirizzi e misure con i quali gli obiettivi e strumenti del presente messaggio sono pienamente in linea.

6.2 Linee direttive

LD 2015-2019. Area d'intervento prioritario n. 2.4 *Sviluppo territoriale*

Le Linee direttive riconoscono il paesaggio come una risorsa di grande importanza per lo sviluppo socio-economico del Cantone.

La promozione della qualità del paesaggio rappresenta inoltre uno degli obiettivi della politica cantonale di sviluppo territoriale, orientato allo sviluppo centripeto di qualità.

La conservazione del paesaggio agricolo tradizionale e dei suoi elementi caratteristici è considerata una sfida maggiore nell'evoluzione del territorio montano, mentre per le zone più urbanizzate i temi principali sono la conservazione degli spazi liberi e la loro messa in rete, la valorizzazione dei laghi e dei corsi d'acqua, il recupero della qualità degli spazi urbani, la tutela e valorizzazione dei beni culturali e l'assicurazione di una rete ecologica funzionale ed efficace.

Scheda n. 34 *Territorio: paesaggio e qualità di vita*

La scheda prevede, tra le altre misure, quelle di:

- a) *Programmare e sostenere interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale e comprensoriale, in particolare mediante l'allestimento e la realizzazione di progetti secondo le indicazioni delle schede P1 e P2 del PD.*

[...]

- c) *Promuovere la conservazione degli insediamenti caratteristici, del patrimonio edilizio tradizionale (rustici) e del loro paesaggio; garantire il sostegno a interventi di valorizzazione, in particolare per quanto riguarda i contributi per i tetti in pioda; sviluppare e*

attuare una strategia di gestione degli interventi deturpanti, soprattutto quando non autorizzati.

Il sostegno cantonale a progetti di gestione e valorizzazione del paesaggio e sussidi per tetti in materiale tradizionale s'iscrive pertanto perfettamente in sintonia con gli indirizzi e obiettivi delle LD.

6.3 Piano finanziario

La spesa computabile agli investimenti di CHF 4'200'000.- è prevista a PF nel settore 51, protezione del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale (WBS 765.55.1002).

6.4 Gestione corrente

Nessuna conseguenza.

6.5 Personale

Nessuna modifica dell'effettivo del personale.

6.6 Conseguenze finanziarie per i comuni

Nessuna in rapporto diretto con l'aiuto cantonale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

7. CONCLUSIONI

Il costante sostegno finanziario cantonale durante gli ultimi decenni ha permesso, mediante la realizzazione di numerosi progetti di paesaggio e interventi sugli edifici tradizionali (sia rustici sia edifici siti in nuclei protetti), di contribuire in modo significativo alla valorizzazione del paesaggio del Cantone.

In particolare, sono stati realizzati interventi di recupero del paesaggio rurale tradizionale e di superfici aperte, di rifacimento di manufatti in pietra, di opere forestali, di miglorie degli ambienti naturali e di rifacimento di tetti in materiale tradizionale. Gli effetti di questo impegno sono chiaramente visibili sul territorio e godono di apprezzamenti da parte della popolazione, degli enti locali e da chi visita il Ticino.

Oltre al risultato in termine di qualità del paesaggio, le attività rese possibili dai contributi cantonali hanno anche generato e sostenuto piccole ma significative realtà economiche nelle regioni periferiche del Cantone, dove ha luogo la maggior parte degli interventi di valorizzazione. Il sostegno finanziario del Cantone è stato inoltre determinante nell'attivazione di altre fonti di finanziamento, in particolare quelli in provenienza dalla Confederazione, dal Fondo svizzero per il paesaggio e da altre importanti fondazioni.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente un credito di 4'200'000 franchi per opere di valorizzazione del paesaggio e per contributi ai tetti in piode

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 17 aprile 2019 n. 7658 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di 4'200'000 franchi per contributi per tetti in materia tradizionale (“tetti in piode”) e per progetti di gestione e valorizzazione del paesaggio.

Articolo 2

¹Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

²È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito complessivo in quote annuali in funzione dei programmi d'intervento e dell'andamento dei lavori.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esecuzione del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.